

Oggetto: Approvazione delle nuove linee di indirizzo operativo in materia di livelli essenziali di prestazioni (LEP) di cui al DM 4/18 e gestione dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/15 e s.m.i - Revoca DGR 779/17.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Gestione del mercato del lavoro e dei servizi per l'Impiego (pubblici e privati) dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di funzione Gestione del Mercato del Lavoro e servizi per l'impiego (pubblici e privati) e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione; VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta";

DELIBERA

- 1. Di approvare il documento di seguito specificato "linee di indirizzo operativo in materia di livelli essenziali di prestazioni (LEP) di cui al DM 4/18 e gestione dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/15 e smi" (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. Di approvare, la tabella delle attività afferenti ai LEP ministeriali (Allegato 2) anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3. Di precisare che l'applicazione delle procedure di registrazione previste dal citato Allegato 2, avrà luogo a far data dal 1/1/2021, con lo scopo di rendere omogenea l'imputazione e la confrontabilità dei dati analizzati;
- 4. Di specificare che il corretto monitoraggio dei LEP sarà utilizzato anche per la misurazione delle prestazioni individuali finalizzate alla valutazione della performance e





- che il documento tecnico di riferimento sarà approvato con successivo decreto dirigenziale;
- 5. Di precisare che l'erogazione dei servizi resi dai CpI può essere fruita anche in modalità "agile" a distanza, prevedendo un adeguato sviluppo del sistema informativo egestionale;
- 6. Di revocare la DGR 779/17 relativa all'approvazione degli indirizzi regionali per l'attuazione del D.Lgs. 150/15;
- 7. Di demandare a successivi atti dirigenziali l'approvazione di altri eventuali documenti operativi che si rendessero necessari.
- IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Deborah Giraldi)

L PRESIDENTE DELLA GIUNTA (Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente





DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A. Normativa di riferimento:

- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- L. 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183";
- DL 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019 n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di Reddito di cittadinanza e di pensioni" e, in particolare, l'articolo 4 comma 15-quater";
- DPR n. 108 /16 "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro";
- DM 11 gennaio 2018, n. 4 "Linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive";
- LR 2/05 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- LR 13/15 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";
- Nota del MLPS n. 39/0003374 del 04/03/2014 "Richiesta di chiarimenti e indicazioni operative sulla normativa in materia di stato di disoccupazione D.Lgs. 150/15";
- Circolare MLPS n. 34 del 23/12/2015 "D.Lgs. n. 150/2015 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche sociali, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 prime indicazioni";
- Nota del MLPS n. 5090 del 04/04/2016 "Condizione di non occupazione ex art. 19, comma 7 D.Lqs. 150/2015 chiarimenti";
- Delibera ANPAL n. 19/2018 "Linee guida di profilazione dei disoccupati nei centri per l'impiego";
- Circolare ANPAL n. 1/2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)";
- DGR 779/17 relativa all'approvazione delle degli indirizzi regionali per l'attuazione del D.Lqs 150/15;
- DDPF 265/17 inerente le disposizioni operative approvate con DGR 779/17.

B. Motivazione

Lo sviluppo della rete dei servizi per il lavoro rappresenta un obiettivo prioritario. Al fine di garantire su tutto il territorio nazionale una serie di prestazioni di base personalizzate, che vanno dall'accoglienza all'avviamento al lavoro, passando per l'orientamento e l'erogazione





di politiche attive e di servizi specialistici, occorre superare diverse criticità legate al rafforzamento dell'organico, al potenziamento della dotazione strumentale e alla ridefinizione dell'immagine dei Cpl. In tutto ciò, acquisisce un ruolo basilare anche la definizione e il buon funzionamento del Sistema Informativo delle Politiche del Lavoro che deve essere in grado di valorizzare il patrimonio informativo disponibile, attraverso l'effettiva integrazione di tutte le banche dati esistenti. Da un punto di vista operativo, far dialogare i sistemi con i quali si gestiscono, da un lato le misure di politica attiva erogate direttamente dal Cpl (Sistema informativo denominato "Job Agency") e dall'altro gli avvisi regionali (Sistema informativo denominato "SIFORM"), appare di fondamentale importanza soprattutto per le seguenti considerazioni:

- corretta e completa gestione del fascicolo del lavoratore;
- certezza del canale informativo, capace di implementare in maniera automatica, la situazione occupazionale e formativa del lavoratore ogni qual volta questo riceva servizi o partecipi a specifiche misure;
- riduzione della discrezionalità da parte del lavoratore, di comunicare o meno informazioni che possono incidere sul proprio stato occupazionale;
- corretta applicazione del sistema di condizionalità, nei casi in cui la norma lo preveda.

Un sistema informativo efficace contribuisce a ridurre il mismatch tra domanda ed offerta garantendo, al contempo, un monitoraggio continuo della qualità delle prestazioni dei servizi (livelli essenziali delle prestazioni, LEP) e dei risultati delle politiche attive del lavoro (PAL) per ciascun bacino d'utenza riferito ai Centri per l'Impiego regionali.

In piena sintonia con le linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive del lavoro e dei successivi piani regionali di potenziamento dei CpI, la Regione Marche ha ritenuto di fondamentale importanza strutturare una fase di adeguamento organizzativo teso al pieno sviluppo di modalità operative certe ed omogenee e di strumenti di monitoraggio delle PAL capaci di restituire informazioni attendibili su cui basare la programmazione degli interventi.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha infatti emanato in data 11/01/2018 il D.M. n. 4, recante indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro, nel cui allegato "B" vengono specificati i livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale; l'allegato "B" rappresenta, quindi, l'elenco definitivo dei livelli essenziali delle prestazioni che devono essere erogati su tutto il territorio nazionale nei confronti di: disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito, beneficiari di misure di contrasto alla povertà, lavoratori a rischio disoccupazione, nonché lavoratori occupati in cerca di nuova occupazione.

Sulla base di queste condizioni, appare importante adottare a livello regionale una metodologia di lavoro che sia in grado di organizzare in maniera omogenea l'erogazione di servizi e che riesca a proceduralizzare le registrazioni degli stessi sul sistema informativo, in una logica gerarchica di archiviazione del dato. Ciò risulta in linea con gli obiettivi previsti dalla normativa nazionale con particolare riferimento alla gestione unitaria della scheda





anagrafica e professionale (SAP), delle comunicazioni obbligatorie (COB) e del ventaglio di servizi erogati attraverso i Cpl.

La strutturazione di una modalità operativa ed informatica omogenea e condivisa, acquisisce, inoltre, una valenza particolare con riguardo al monitoraggio dei LEP e delle attività ad essi legate.

Infine, alla luce della recente approvazione della Legge di conversione del DL 4/19 sul Reddito di cittadinanza, appare di estrema importanza fare chiarezza procedurale sulla gestione dello stato di disoccupazione. In effetti, la recente L.26/19 (Legge di conversione del DL 4/2019 sul Reddito di Cittadinanza) ha, di fatto reintrodotto il concetto di "Disoccupazione compatibile". Al comma 15 – quater dell'art. 4 della citata norma, si legge infatti: "Per le finalità di cui al presente decreto e ad ogni altro fine, si considerano in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917".

Ora, posto che la "convivenza" di due riferimenti normativi (art.19 D.Lgs. 150/15, e art. 4 co. 15-quater DL 4/19 così come convertito dalla L. 26/19) poteva porre problemi di applicazione operativa della disoccupazione e degli istituti in essa contenuti (sospensione, conservazione, conteggio anzianità, ecc.), il legislatore è intervenuto con una circolare esplicativa (Circ. ANPAL n. 1/2019). Con la citata Circolare, oltre al funzionamento dei meccanismi applicativi, viene chiarito il principio dell'universalità dell'applicazione dei limiti reddituali individuati e che quindi ai sensi del citato co. 15-quater, sono considerati disoccupati sia i soggetti privi di lavoro, sia quelli impegnati con attività lavorative di scarsa entità con un reddito (prospettico) non superiore agli € 8.145 (€ 4.800 in caso di lavoro autonomo), salvo ulteriori aggiornamenti normativi. Ciò è valido sia in caso primo ingresso nello stato di disoccupazione (prima DID) sia in caso di DID esistente ai fini della conservazione dello stato di disoccupazione.

Del documento è stata data preventiva informazione alla Commissione Regionale Lavoro nella seduta del 26/06/2020

Dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale, in quanto riveste aspetti procedurali legati alla gestione dei LEP erogabili dai CpI e alla definizione e trattamento dello stato di disoccupazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.





C. ESITO DELL'ISTRUTTORIA - PROPOSTA

Per le motivazioni sopra espresse, si propone alla Giunta regionale l'adozione di una deliberazione avente per oggetto: "Approvazione delle nuove linee di indirizzo operativo in materia di livelli essenziali di prestazioni (LEP) di cui al DM 4/18 e gestione dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 150/15 e s.m.i - Revoca DGR 779/17".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Paolo Carloni)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. GESTIONE DEL MERCATO DEL LAVORO E DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO (PUBBLICI E PRIVATI)

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione; attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione e dichiara ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, in relazione al presente provvedimento, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE (Stefano Raia)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Il sottoscritto, propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art 47 DPR 445/2000, di non si trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'art 6bis della L. 241/90 e artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE (Silvano Bertini)

ALLEGATI



LINEE DI INDIRIZZO OPERATIVO IN MATERIA DI LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONI (LEP) DI CUI AL DM 4/18 E GESTIONE DELLO STATO DI DISOCCUPAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS 150/15 E S.M.I.

1 - PREMESSA

Il presente documento descrive sostanzialmente due grandi aree di attività: quella relativa alla gestione dei LEP e quella relativa alla gestione dello stato di disoccupazione e di tutte le informazioni presenti nell'elenco anagrafico dei CpI.

Sulle citate aree, l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello di sviluppare soluzioni informatiche stabili per la gestione dei servizi fruibili via web dagli utenti (persone e imprese).

L'intendimento è quello di implementare soluzioni agili per poter raggiungere le diverse categorie di utenti dei CpI, che in numerosi casi sono costituiti da persone in condizione di fragilità e con difficoltà di accesso agli strumenti tecnologici. Occorre in tal senso ampliare la possibilità di interazione a distanza con i Servizi per il lavoro, promuovendo modalità di svolgimento degli stessi ulteriori rispetto a quella basate sulla compresenza dell'operatore e dell'utente e supportando le persone nell'accesso alle opportunità aperte sul versante tecnologico, con l'obiettivo di superare persistenti forme di divario digitale e consentire l'erogazione delle prestazioni ad una platea più ampia di destinatari, rispetto a quella che le attuali restrizioni consentirebbero di trattare.

Con riferimento alla prima area, lo sviluppo della rete dei servizi omogenei, garantiti sull'intero territorio nazionale, rappresenta un obiettivo prioritario per la gestione delle politiche attive del lavoro. Al fine di garantire un livello adeguato di servizi e prestazioni che vanno dall'accoglienza all'avviamento al lavoro, passando per l'orientamento e l'erogazione di politiche attive e servizi specialistici, occorre superare diverse criticità legate, principalmente, al potenziamento dei Cpl. Tuttavia, in tale quadro, acquisisce un ruolo basilare anche la definizione e il buon funzionamento del Sistema Informativo delle Politiche del Lavoro che deve essere in grado di valorizzare il patrimonio informativo disponibile. Un sistema informativo efficace contribuisce a ridurre il mismatch tra domanda ed offerta garantendo, al contempo, un monitoraggio continuo della qualità delle prestazioni dei servizi (livelli essenziali delle prestazioni) e dei risultati delle politiche attive del lavoro per ciascun bacino d'utenza riferito ai Centri per l'Impiego regionali. Ciò appare di basilare importanza, soprattutto nelle fasi di analisi e di studio di aspetti organizzativi al fine di migliorare la programmazione degli interventi. In tal modo, infatti, a fronte dell'erogazione di un LEP, e delle azioni ad esso collegate, le modalità di registrazione delle azioni degli operatori appaiono comuni e, quindi, assolutamente paragonabili.

Il documento tecnico (Allegato 2), derivato dal lavoro di uno specifico tavolo che ha visto la partecipazione diretta di operatori dei CpI regionali e di esperti incaricati da ANPAL Servizi, offre l'opportunità di identificare l'intera gamma dei servizi che ogni cittadino può consapevolmente richiedere e ricevere dai Centri per l'Impiego.

<u>Con riferimento alla seconda area</u> di trattazione del presente documento, alla luce dell'approvazione della Legge di conversione del DL 4/19 sul Reddito di cittadinanza, appare di estrema importanza fare chiarezza procedurale sulla gestione dello stato di disoccupazione. In effetti, la recente L.26/19 (Legge di conversione del DL 1/2019 sul Reddito di Cittadinanza) ha, di fatto, reintrodotto il concetto di "Disoccupazione Compatibile". Al co. 15 – quater dell'art. 4 della

citata norma, si legge infatti: "Per le finalità di cui al presente decreto e ad ogni altro fine, si considerano in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917".

Ora, posto che la "convivenza" di due riferimenti normativi (art. 19 D.Lgs. 150/15, e art. 4 co. 15-quater DL 4/19 così come convertito dalla L. 26/19) poteva porre problemi di applicazione operativa della disoccupazione e degli istituti in essa contenuti (sospensione, conservazione, conteggio anzianità, ecc.), il legislatore è intervenuto con una Circolare esplicativa (Circ. ANPAL n. 1/2019). Con la citata Circolare, oltre al funzionamento dei meccanismi applicativi, viene chiarito il principio dell'universalità dell'applicazione dei limiti reddituali individuati e che quindi ai sensi del citato co. 15-quater, sono considerati disoccupati sia i soggetti privi di lavoro, sia quelli impegnati con attività lavorative di scarsa entità con un reddito (prospettico) pari o inferiore agli 8.145 (4.800 in caso di lavoro autonomo) salvo ulteriori aggiornamenti normativi. Ciò è valido sia in caso primo ingresso nello stato di disoccupazione (prima DID) sia in caso di DID esistente ai fini della conservazione dello stato di disoccupazione.

2 - DEFINIZIONI

- Centri per l'Impiego (CpI): strutture pubbliche che rappresentano nodi territoriali del Sistema Informativo Nazionale Lavoro, titolari della certificazione dello stato di disoccupazione. Sono strutture coordinate dalle Regioni, che favoriscono sul territorio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuano iniziative e interventi di politiche attive del lavoro. Le attività dei Centri per l'Impiego sono rivolte ai cittadini disoccupati, ai lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio disoccupazione, ai beneficiari di Reddito di Cittadinanza (RdC), ai lavoratori occupati in cerca di nuova occupazione, nonché a minorenni in dispersione scolastica o a rischio di dispersione. Tali strutture, inoltre, erogano una gamma di servizi rivolte ad aziende, studi professionali, consulenti del lavoro e realizzano attività di orientamento presso le scuole.
- <u>Livelli essenziali di prestazioni (LEP)</u>: livelli essenziali delle prestazioni erogabili dai servizi competenti standardizzati su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'art. 28, D.lgs. n. 150/15, così come dettagliati nel DM 4/18. I servizi sono rivolti alle persone in cerca di lavoro ed alle imprese.
- <u>Stato di disoccupazione</u>: condizione della persona che, priva di impiego o con attività lavorativa di scarsa entità (da cui derivi un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 917/1986 €8.145 per lavoro dipendente €4.800 in caso di lavoro autonomo) dichiari, in forma telematica, al Sistema Informativo Unitario delle Politiche del Lavoro (SIUPL), la propria immediata disponibilità (DID) allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego competente per territorio.
- Dichiarazione di immediata disponibilità (DID): dichiarazione, ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 150/15,
 di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego.

- <u>Patto di servizio personalizzato (PSP/Patto per il lavoro</u>): strumento utilizzato dai Centri per l'Impiego per formalizzare un accordo col disoccupato/beneficiario di specifiche misure, per stabilirne la "distanza" (*profiling*) dal Mercato del lavoro e le possibili iniziative di sostegno all'occupazione. Nel caso di beneficiari di RdC il Patto di Servizio assume la denominazione di Patto per il Lavoro ai sensi dell'art. 4, co. 7 del DL 4/19 e smi.
- Presa in carico: azioni messe in atto dal CpI, tese all'accoglimento della storia occupazionale e professionale della persona e alla sua trasformazione in un progetto di inserimento lavorativo nel Mercato del lavoro.
- <u>Condizionalità</u>: erogazione di benefici economici condizionata all'attivazione personale del beneficiario ai sensi di quanto disposto dall' art. 21 D.Lgs150/15 e dagli artt. 4 e 7 del DL 4/19 e smi.
- <u>Sistema sanzionatorio</u>: applicazione di sanzioni, che vanno dalla decurtazione, alla decadenza del beneficio nelle ipotesi di mancato rispetto degli obblighi di condizionalità assunti dal disoccupato con la sottoscrizione del Patto di Servizio/Lavoro stipulato con il CpI.
- Offerta congrua: offerta di lavoro a tempo indeterminato, o determinato o di somministrazione di durata non inferiore a tre mesi, che rispetta i principi definiti dall'art.25 del D.lgs.150/2015, successivamente declinati dal DM MLPS n.42/18, così come integrata (per i soli beneficiari di Reddito di Cittadinanza) dall'art.4 co. 9 del D.L. 4/2019. In particolare: coerenza con le esperienze e le competenze maturate; distanza dalla residenza/domicilio e tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico; durata della disoccupazione; retribuzione superiore all'indennità/beneficio percepita, in base a valori percentuali stabiliti dalla norma.

3 - GESTIONE DEI LEP

Costituiscono livelli essenziali delle prestazioni (LEP) da erogare su tutto il territorio nazionale, le previsioni di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 150/15, così come dettagliate nell'Allegato B del DM n. 4/2018. Il citato DM prevede 26 voci che identificano altrettanti LEP. Ogni LEP è collegato ad un'attività che viene descritta a livello generale e che successivamente si sviluppa, in forma analitica, in attività più dettagliate che fanno riferimento all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni.

Lo sviluppo di una rete di Servizi per il lavoro (sia pubblici che privati accreditati) rappresenta per la Regione Marche e per tutto il Paese, un obiettivo prioritario. Per garantire sul territorio una serie di prestazioni di base personalizzate, che vanno dall'accoglienza all'avviamento al lavoro, passando per l'orientamento e l'erogazione di politiche attive e servizi specialistici, occorre superare diverse criticità legate al rafforzamento dell'organico, al potenziamento della dotazione strumentale e alla ridefinizione dell'immagine dei Cpl.

In tutto ciò, acquisisce un ruolo basilare anche la definizione e il buon funzionamento del Sistema Informativo Unitario delle Politiche del Lavoro (SIUPL) che deve essere in grado di valorizzare il patrimonio informativo disponibile, attraverso l'effettiva integrazione di tutte le banche dati esistenti. Un sistema informativo efficace contribuisce a ridurre il *mismatch* tra domanda ed offerta garantendo, al contempo, un monitoraggio continuo della qualità delle prestazioni dei servizi (LEP) e dei risultati delle politiche attive del lavoro (PAL) per ciascun bacino d'utenza riferito ai Centri per l'Impiego regionali.

Ciò premesso, in piena sintonia con le linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive del lavoro e dei successivi piani regionali di potenziamento dei CpI, la Regione Marche ha ritenuto di fondamentale importanza strutturare una fase di adeguamento organizzativo teso al pieno sviluppo

di modalità operative certe ed omogenee e di strumenti di monitoraggio delle PAL capaci di restituire informazioni attendibili su cui basare la programmazione degli interventi.

Il citato adeguamento organizzativo si è basato su 3 principali filoni:

- 1) analisi delle attività svolte dai CpI secondo una logica sequenziale;
- 2) individuazione di servizi ed attività funzionalmente collegate ai LEP;
- 3) individuazione degli indicatori di monitoraggio per ciascun LEP.

Il punto di partenza è, ovviamente, rappresentato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4/2018, recante indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro, nel cui allegato "B" vengono specificati i livelli essenziali delle prestazioni. Il citato allegato "B" rappresenta, quindi, l'elenco definitivo dei LEP che devono essere erogati su tutto il territorio nazionale nei confronti di: disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito, beneficiari di misure di contrasto alla povertà, lavoratori a rischio disoccupazione, nonché lavoratori occupati in cerca di nuova occupazione.

A partire dallo scenario di cui sopra, nella convinzione che la scelta di servizi operata dal cittadino, in maniera informata e consapevole, possa rappresentare un punto di forza per l'organizzazione di una Struttura denominata "Gestione del mercato del lavoro e servizi per l'impiego (pubblici e privati)", col presente atto si propone di approvare le linee di indirizzo operativo in materia di livelli essenziali di prestazioni da erogare attraverso i CpI regionali.

Lo scopo è quello di adottare modalità operative, procedurali e di registrazione degli eventi in maniera omogena su tutto il territorio regionale. Ciò renderà possibile il pieno sviluppo di metodologie di monitoraggio e valutazione finalizzate al miglioramento dei Servizi per l'Impiego, in linea con quanto disposto dalla norma.

La proposta operativa è incentrata, sostanzialmente, sulla definizione di una batteria di indicatori di misurazione dei LEP, in grado di fornirne il monitoraggio dello stato di implementazione a livello regionale e della qualità dei servizi erogati. Da un punto di vista metodologico, il lavoro si è sviluppato mediante una fase di analisi individuale dei "servizi" disponibili sul Sistema Informativo Lavoro (SIL) della Regione (JobAgency), proseguendo, successivamente, con una fase di riconduzione delle attività svolte dai CpI (circa 90), ai 26 LEP nazionali.

L'analisi funzionale delle attività svolte dai CpI ha rappresentato l'elemento caratterizzante del lavoro svolto; in essa sono individuabili 2 fasi:

- <u>la prima</u>, fa riferimento all'attivazione dell'utenza presso il CpI; tale fase include le attività che vanno dall'accoglienza e prima informazione (LEP A) fino alla stipula del Patto di Servizio Personalizzato (LEP D), rispecchiando la sequenzialità e le indicazioni fornite a livello nazionale, in particolare dalla Delibera ANPAL n. 19/2018. Laddove in sede di orientamento di base emerga un profilo di fragilità, allo scopo di favorire la presa in carico, viene effettuata una "Profilazione qualitativa approfondita", propedeutica alla stipula del PSP secondo principi di appropriatezza in base ai bisogni complessivi della persona. Il percorso di attivazione tiene inoltre in debito conto la condizione della disabilità e la compatibilità con la disciplina del collocamento mirato, ai sensi dell'art. 18 co. 3 del D.lgs. 150/2015.
- La seconda fase sviluppa i momenti successivi alla sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato, fino all'erogazione di un servizio specialistico o di una politica attiva del lavoro. Tale fase si articola principalmente attraverso due aree di attività: la prima riguarda i servizi personalizzati dei CpI (accompagnamento al lavoro, avviamento a formazione, orientamento specialistico) finalizzati a trasferire agli utenti le competenze/conoscenze, necessarie per poter accedere ai servizi della seconda area di attività. La seconda area riguarda i servizi e le politiche

attive direttamente fruibili da parte dell'utenza, volte ad agevolare l'accesso/reintegro nel mercato del lavoro (tirocini, incontro domanda/offerta, assegno di ricollocazione, ecc.).

Le fasi sopra riportate, sono riconducibili ai 26 LEP individuati a livello ministeriale. Gli operatori dei CpI hanno la possibilità di registrare su JobAgency uno o più "servizi", che operativamente si realizzano attraverso la compilazione di una maschera di informazioni sul sistema informativo, a seguito dell'erogazione del medesimo servizio nei confronti dell'utenza. I servizi a disposizione degli operatori dei CpI sono circa 90. Per tale motivo, al fine di calibrare nel migliore dei modi la riconduzione ai 26 LEP, è stato istituito un Tavolo tecnico composto da funzionari ed operatori dei CpI esperti di vari servizi. Il risultato del lavoro di riconduzione gerarchica delle attività ai LEP ministeriali ha prodotto una matrice (Allegato 2) la quale funge da riferimento operativo sia per gli operatori che erogano i servizi presso i CpI, sia per i tecnici informatici che parallelamente sviluppano le specifiche funzionalità operative sul SIL.

Da un punto di vista metodologico, la citata matrice viene qui di seguito brevemente illustrata.

Il punto di partenza è rappresentato dai LEP ministeriali; ogni LEP si aggancia ad un'attività descritta a livello generale; quest'ultima a sua volta si sviluppa, in forma analitica, in attività più dettagliate, facendo riferimento all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (DL 13/13 e smi).

L'Atlante è consultabile attraverso uno schema di classificazione ad albero che parte dai rami principali, costituiti dai Settori Economico Professionali (SEP) che, esplosi a loro volta identificano i principali Processi di Lavoro. Questi ultimi, infine, si suddividono in *sequenze di Processo*; ogni processo contiene una *sequenza di Aree di Attività (ADA)*.

L'ADA, dunque, rappresenta la principale unità informativa dell'Atlante e contiene la descrizione delle singole attività che la costituiscono, nonché i riferimenti ai codici statistici delle classificazioni ISTAT delle attività economiche e delle professioni.

L'ultima sezione della matrice, illustra la <u>procedura regionale di registrazione dati</u>, con riferimento alle singole attività.

In quest'ultima fase del lavoro è stata, sostanzialmente, sviluppata una metodologia che ha prodotto una sorta di proceduralizzazione delle modalità di registrazione dei servizi, in maniera da rendere omogeneo e confrontabile l'operato dei CpI a partire dai servizi erogati. Ciò appare di basilare importanza, soprattutto nelle fasi di analisi e di studio di aspetti organizzativi, al fine di migliorare la programmazione degli interventi. In tal modo, infatti, a fronte dell'erogazione di un LEP, e delle azioni ad esso collegate, le modalità di registrazione delle azioni degli operatori appaiono comuni e assolutamente paragonabili.

Il lavoro prodotto offre l'opportunità di identificare e garantire in modo omogeneo sul territorio regionale, l'intera gamma dei servizi che ogni cittadino può consapevolmente richiedere e ricevere dai Centri per l'Impiego territoriali.

4 - GESTIONE DELLO STATO DI DISOCCUPAZIONE

4.1 – Elenco anagrafico e Competenza territoriale

Nell'<u>elenco anagrafico</u> dei lavoratori, così come definito dall'art. 4 del DPR 442/00 e smi, vengono inserite le persone alla ricerca di lavoro:

- disoccupati, lavoratori a rischio di disoccupazione, beneficiari di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, beneficiari del Reddito di cittadinanza);
- possono, inoltre, essere inseriti in elenco anche coloro che, sia pur già occupati, siano alla ricerca di una diversa occupazione.

L'elenco è integrato e aggiornato con le indicazioni fornite dal lavoratore e d'Ufficio sulla base delle comunicazioni obbligatorie (COB) provenienti dai datori di lavoro pubblici e privati, oltre che su comunicazioni fornite dagli istituti scolastici, previdenziali, organi ispettivi o altre istituzioni sulla base di specifiche disposizioni legislative.

L'inserimento nell'elenco anagrafico dei lavoratori ha effetti esclusivamente di tipo "dichiarativo" e cambia al variare dello status occupazionale della persona.

Riguardo la <u>competenza territoriale</u>, in via generale, si rappresenta che gli utenti possono scegliere, su tutto il territorio nazionale, il Centro per l'Impiego di riferimento, stante il principio secondo cui i servizi e le misure di politica attiva del lavoro sono disponibili a tutti i residenti sul territorio italiano, a prescindere dalla Regione o Provincia autonoma di residenza (art. 11, co.1, lett. c) del D.Lgs. n. 150/2015).

Tuttavia, nei casi di utenti beneficiari di interventi sostitutivi del reddito o beneficiari di particolari misure di politica attiva o di contrasto alla povertà, la competenza territoriale del Centro per l'Impiego, opera in base al domicilio, fatte salve le casistiche di cui al DL 4/19 e smi, relative ai beneficiari di RdC per i quali il riferimento è da intendere sempre e solo alla residenza.

Resta ferma la possibilità di <u>trasferire la propria posizione</u> presso altro CpI nei casi di cambi di residenza o di domicilio. In tali fattispecie, il CpI originario e quello di destinazione procederanno con una fase interlocutoria tesa al trasferimento del dossier del lavoratore, della SAP e di ogni altro eventuale obbligo legato ad una politica attiva in regime di condizionalità. È fatto onere all'utente (percettore di NASpI o beneficiario di RdC) di comunicare all'INPS l'avvenuto cambio. Successivamente i CpI interessati procederanno con l'effettivo trasferimento.

Riguardo ai limiti di età, si precisa quanto segue.

[Età minima]

Con riferimento all'età minima, si possono iscrivere al CpI i ragazzi che abbiano compiuto 16 anni di età e abbiano assolto l'obbligo scolastico, compresi coloro che risultano iscritti alla scuola superiore pubblica o privata.

Alcune ulteriori precisazioni che riguardano i minori:

- 1) Essere regolarmente iscritti a un percorso di istruzione non preclude la possibilità di iscriversi al Cpl.
- 2) Per quanto riguarda i tirocini estivi, con lo Schema di Intesa da Decreto dirigenziale n. 495 del 2018 (art. 4 DGR 1474 del 2017) si determina che "a monte" essendoci un'intesa tra l'istituto scolastico (frequentato dallo studente/tirocinante) e l'ente promotore (il CpI), l'iscrizione al CpI da parte del tirocinante non deve essere fatta.
- 3) I minori stranieri si possono iscrivere secondo le stesse identiche modalità dei minori in generale (e quindi assolvimento Obbligo Scolastico) e permesso di soggiorno valido per il lavoro. Nel caso in cui si dovesse trattare di un minore straniero non accompagnato (MSNA), i documenti necessari sono:
 - Permesso di soggiorno (o cedolino) rilasciato dalla Questura
 - Codice fiscale
 - Apertura della tutela e la nomina del tutore
 - Autorizzazione del tutore all'iscrizione al CpI (con una nota del 27/11/2018
 l'ombudsman delle Marche ha precisato che rispetto al nulla osta all'iscrizione al CpI e

assolvimento scolastico per i MSNA la competenza spetta al Tribunale per i Minori su richiesta formulata dal tutore)

Delega del tutore all'operatore che accompagna il minore

[Età massima]

Con riferimento all'età massima, il DPR 442/2000, all'art. 4 co. 5, riporta che i "lavoratori nazionali e comunitari inseriti nell'elenco anagrafico mantengono l'iscrizione per tutta la durata della vita lavorativa, salvo cancellazione della domanda". Riguardo alla categoria occupazionale, il reddito da pensione non rileva nella valutazione di stato occupazionale, quindi un pensionato può essere iscritto come "Disoccupato".

Infine, relativamente alla <u>tutela della privacy</u> ed alla titolarità dei dati, si rappresenta che in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 196/03, nonché ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 -"REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", <u>titolare del trattamento dei dati personali di ciascun lavoratore iscritto negli elenchi anagrafici dei CpI regionali, è la Giunta Regione Marche.</u> Il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore della PF Gestione del Mercato del lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati). (DGR 1504/2018). L'incaricato del trattamento dei dati relativi a ciascun lavoratore (inserimento, aggiornamento, conservazione, cancellazione, diffusione, comunicazione e trasferimento) è l'operatore che effettua gli adempimenti amministrativi di riferimento.

4.2 - Scheda Anagrafico-Professionale (SAP) e valore certificativo dello stato occupazionale.

I dati contenuti nella SAP sono definiti ed organizzati secondo il modello di cui all'art. 13, co. 3 del D.Lgs. 150/15. L'Agenzia tecnica del Ministero denominata ANPAL, oltre alla strutturazione del modello, fornisce le modalità di interconnessione tra i Centri per l'Impiego e il Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro (Sistema di cooperazione applicativa), al fine di un costante allineamento dei dati in tempo reale, utile ai fini statistici e di monitoraggio dei servizi.

All'atto dell'inserimento, al lavoratore viene attribuita la qualifica professionale che egli stesso dichiara quale "qualifica principale" utilizzando la nomenclatura e i dizionari terminologici di cui alla normativa vigente. In caso di inserimento d'ufficio di disoccupati (casi di "Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro - DID" nelle forme telematiche), la qualifica principale è quella riconosciuta al lavoratore nell'ultimo rapporto di lavoro, fatta salva la possibilità di aggiornamento della stessa in fase di convalida della DID durante il primo colloquio presso il CpI.

La SAP ha valore certificativo limitatamente ai dati amministrativi relativi allo stato di disoccupazione e alla sua durata, nonché all'iscrizione in liste o elenchi speciali, riferiti alla data di emissione del documento. Nei casi di presentazione allo sportello del richiedente, la SAP viene validata dall'operatore che effettua ogni eventuale aggiornamento prima della stampa del documento. In ogni caso, trattandosi di documenti allineati (SIL regionali e SIL nazionale) mediante il citato Sistema di cooperazione applicativa, resta ferma la possibilità, da parte del lavoratore interessato, di richiedere al CpI l'invio telematico del documento in questione.

Inoltre, qualora il richiedente sia in possesso di credenziali di accesso ai sistemi informativi, è possibile procedere in totale autonomia, scaricando la SAP dall'interfaccia informativa rivolta al cittadino denominata "Janet" (https://janet.regione.marche.it).

4.3 - Stato di disoccupazione.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/15, sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano in forma telematica al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità (DID) allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego.

Il DL 4/19, così come convertito con modificazioni dalla L.26/19, re-introduce un importante elemento di valutazione del concetto di "disoccupazione", definendo disoccupato anche il lavoratore impegnato in attività lavorative di scarsa entità. In particolare, l'art. 4, co. 15-quater del citato DL, recita testualmente: "...si considerano in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi...".

Conseguentemente, il combinato disposto delle due norme citate comporta che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore al cosiddetto reddito "sottosoglia".

Dichiarazione di immediata disponibilità - La dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (fase inziale per l'acquisizione dello stato di disoccupazione), può essere effettuata con le seguenti modalità:

- a. in via telematica: mediate il sito ANPAL all'indirizzo https://myanpal.anpal.gov.it o avvalendosi del servizio informatico messo a disposizione dai Servizi pubblici per l'impiego per il tramite del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche all'indirizzo web https://janet.regione.marche.it.;
- b. di persona, presso il Centro per l'Impiego;
- c. di persona, attraverso intermediari accreditati, come i patronati;
- d. mediante i servizi di cooperazione applicativa dell'INPS (in quanto la domanda di sostegno al reddito equivale a dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro;)

Allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione, il quale ha inizio dalla data della DID rilasciata nelle forme sopra elencate, i soggetti privi di lavoro o con lavoro sottosoglia, devono contattare il Centro per l'Impiego per la profilazione e per la stipula del PSP, nei tempi e nei termini previsti dalla norma di riferimento (D.Lgs. 150/15 art. 20 e DM 4/18 art. 4).

Sulla base delle informazioni fornite dagli utenti in sede di registrazione, agli stessi sarà assegnata una profilazione allo scopo di valutarne il livello di occupabilità, secondo una procedura automatizzata di elaborazione dei dati.

Infine, si precisa che ai sensi dall'art. 22 del D.Lgs. 150/15, possono rendere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa anche i lavoratori "a rischio di disoccupazione" dal momento della ricezione della comunicazione di licenziamento, anche in pendenza del periodo di preavviso.

Durata dello stato di disoccupazione - La durata della disoccupazione si computa in giorni, a decorrere da quello di rilascio della DID fino al giorno antecedente a quello della revoca, come previsto dalla Circolare n. 1/19. Ai fini dell'attribuzione dello status di "Disoccupato di lungo periodo" è necessario che lo stesso abbia un'anzianità di disoccupazione pari a 365 giorni più 1

giorno. Ai fini del calcolo dell'anzianità di disoccupazione, sono conteggiati tutti i giorni di validità della DID con l'eccezione di quelli di sospensione, nei casi in cui opera questo istituto (redditi sopra soglia). Si considerano in stato di sospensione anche il giorno iniziale ed il giorno finale di un rapporto di lavoro.

Conservazione – La conservazione dello stato di disoccupazione ha come unico riferimento il criterio reddituale. Il lavoratore può entrare in stato di disoccupazione (rilasciando la DID) ovvero conservare lo stato di disoccupazione (in caso di DID rilasciata precedentemente) anche nel caso in cui svolga un'attività lavorativa subordinata dalla quale ricavi un reddito corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 917/1986 (reddito cosiddetto "sottosoglia": pari o inferiore ad € 8.145, in caso di lavoro dipendente, ed € 4.800, in caso di lavoro autonomo). Ne deriva che il lavoratore impegnato in attività lavorativa di scarsa entità può, a tutti gli effetti, essere considerato disoccupato sia ai fini dell'accesso che del mantenimento dello stato di disoccupazione.

La valutazione circa il reddito va effettuata in termini prospettici: la valutazione riguarda cioè l'idoneità potenziale del rapporto di lavoro instaurato, a produrre nei 12 mesi, un reddito superiore alla soglia suddetta.

Sospensione - La sospensione scatta unicamente se non vi è conservazione dello stato di disoccupazione. Da un punto di vista pratico, questo istituto opera in presenza di rapporto di lavoro dipendente nei casi di sforamento del limite reddituale, ma non di quello temporale (durata inferiore ai 180 giorni). Il computo dei 180 giorni è riferito al singolo rapporto di lavoro. Nei periodi di sospensione, l'utente è considerato occupato a tutti gli effetti e pertanto non può partecipare a politiche attive riservate ai disoccupati. Nei casi di lavoro autonomo e parasubordinato, non opera la sospensione.

Perdita dello stato di disoccupazione – La perdita, nei casi di rapporto di lavoro subordinato, opera solo per doppio sforamento (limite reddituale e limite temporale). Per il lavoro autonomo e parasubordinato, la perdita opera per il solo sforamento del limite reddituale. La perdita opera, inoltre, nei casi di mancato rispetto di quanto concordato nel PSP, come specificato nel successivo punto 4.6.

Verifica dello status di disoccupazione per partecipazione a misure o politiche attive riservate a disoccupati (Circ. Min. 34/15).

Lo stato di disoccupazione può essere considerato come requisito per la partecipazione a specifici programmi di inserimento lavorativo o concorrere alla definizione del requisito di partecipazione (come avviene, ad esempio, per lo stato di NEET, che presuppone lo stato di disoccupazione): in questi casi lo stato di disoccupazione andrà verificato con riferimento a due momenti: al momento dell'adesione all'iniziativa e al momento dell'inizio del servizio o della misura di politica attiva. A nulla, invece, rileverà se la condizione di disoccupazione sia stata perduta in momenti intermedi tra la registrazione e l'inizio del servizio o della misura di politica attiva. Il principio generale sopra illustrato trova applicazione, in Regione Marche, anche per la valutazione del requisito per l'accesso a Borse lavoro, Assegni di ricerca ed altre misure regionali, ferme restando le verifiche *in itinere* per la valutazione del mantenimento del requisito di disoccupazione, ove questo sia richiesto dallo specifico Bando.

Condizione di non occupazione - In base al co. 7 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015, ai fini delle prestazioni di carattere sociale, ivi comprese le esenzioni legate alle prestazioni sanitarie (nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0005090 del 4/4/2016), gli utenti, non immediatamente disponibili allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva, non possono iscriversi come disoccupati presso i Centri per l'Impiego. Ciò per evitare un'ingiustificata registrazione rispetto alle funzioni istituzionali proprie dei Servizi pubblici per l'impiego attribuite dalla legge.

Per ogni altro dettaglio relativo allo stato di disoccupazione, non ricompreso nel presente atto, si rimanda alla Circ. ANPAL n.1/19 e alla nota regionale id 17551786 | 05/08/2019.

4.4 - Modalità di convocazione di soggetti.

Ai sensi della normativa vigente, le <u>persone disoccupate che beneficiano di interventi economici</u>, sono convocate dai CpI per aderire a percorsi di inserimento lavorativo o di riqualificazione professionale (art. 21 co. 2 del D.Lgs. 150/15 e art.4, co. 5 DL 4/2019 e smi).

I <u>soggetti non percettori</u> che abbiano presentato una DID vengono convocati dal CpI ai sensi dell'art. 20 co. 2 Del D.Lgs. 150/15.

Ai sensi del co. 15-quinquies del citato art. 4 del DL 4/19, la convocazione può essere effettuata con mezzi informali, quali messaggistica telefonica o posta elettronica, presso i recapiti forniti dal richiedente in sede di presentazione della domanda di NASpI o RdC o in sede di presentazione della DID.

Al riguardo, tutti i soggetti che hanno rilasciato una DID, vengono convocati attraverso modalità "agili" come sopra indicato, per la convalida dello stato di disoccupazione. Resta inteso che, fino alla convalida da effettuare presso il CpI, il soggetto è a tutti gli effetti considerato disoccupato, salvo mancata conferma dello stato di disoccupazione. In caso di mancata presentazione (non giustificata) alla convocazione, non essendo stata confermata la condizione di disoccupazione, il soggetto interessato decade (*ex tunc*) dallo *status* di disoccupato e potrà presentare una nuova DID.

Riguardo la modalità di convocazione, qualora il soggetto anche non percettore (fatta eccezione per i beneficiari RdC), a fronte di una mancata presentazione legata ad una prima convocazione in modalità "agile" come sopra descritta, non si presenti, il CpI dovrà provvedere con convocazione formale (Raccomanda AR). Solo a seguito di inadempienza legata a quest'ultima modalità, si potrà procedere con l'applicazione del regime sanzionatorio di cui al successivo punto 4.6.

Per i soggetti *non* percettori, successivamente alla sottoscrizione del PSP, si prevede la decadenza automatica dallo stato di disoccupazione, allo scadere di mesi 12 dalla fruizione dell'ultimo servizio erogato, in assenza di attivazione del soggetto.

Tale decadenza automatica sarà rilevata e formalizzata dal sistema informativo che aggiornerà, conseguentemente, lo stato occupazionale del soggetto alla scadenza stabilita allineando i dati in cooperazione applicativa col sistema informativo nazionale (MyANPAL).

In caso di assenza ingiustificata, il soggetto perde lo status acquisito con DID a cui non è seguito un comportamento attivo, ma viene fatta salva la possibilità di ripresentare nuova DID per nuova acquisizione.

Con riferimento agli iscritti di cui alla L. 68/99, va effettuato un progressivo monitoraggio della disponibilità e dell'attività di ricerca da parte del soggetto da attivarsi entro il 31/12/2021 allo scopo di verificare la disponibilità alla ricerca attiva di lavoro, aggiornare dati su qualifiche, carichi familiari, redditi, vincoli connessi con la specifica diminuzione della capacità lavorativa, aggiornando in tal maniera, l'elenco degli iscritti al Collocamento mirato e stipulare/aggiornare il PSP. Tale aggiornamento sarà effettuato mediante la programmazione di convocazioni in base all'organizzazione interna di ogni Cpl.

La gestione dei successivi appuntamenti con gli utenti che hanno sottoscritto un patto col CpI, viene effettuata mediante il sistema di agenda in utilizzo presso i Centri per l'Impiego; in questo caso, l'operatore avrà cura di acquisire e conservare l'assenso scritto all'appuntamento.

L'invio di eventuali successive comunicazioni ufficiali, a mezzo messaggistica telefonica o posta elettronica, avverrà solo nel caso di assenze ingiustificate, allo scopo di informare l'interessato su proprie inadempienze in relazione agli obblighi. Tale ultima fattispecie di invio è da intendersi come facoltativa, in quanto ai fini della notifica all'interessato di eventi sanzionatori e di fatti suscettibili di dar luogo alle sanzioni, è prevista l'attivazione dell'utente con accesso diretto sull'applicativo informatico specifico, alla sezione "Condizionalità". Si veda al riguardo il successivo punto 4.6.

4.5 - Patto di servizio personalizzato (PSP) e Patto per il Lavoro (PL)

Fra i servizi centrali delle politiche attive del lavoro erogate dai CpI, assume un ruolo di rilievo il Patto di servizio personalizzato (PSP), attraverso il quale si definisce la "distanza" del disoccupato dal mercato del lavoro, individuandone il profilo di occupabilità. Nel Patto sono riportati gli impegni volti a-garantire l'attivazione della persona che dichiara la propria immediata disponibilità al lavoro (DID). Tali azioni, non solo costituiscono livelli essenziali di prestazioni, ma rappresentano, assieme alle azioni di accoglienza e orientamento, la parte centrale delle azioni individuate dalla Delibera ANPAL n. 19 del 2018.

Inoltre, la recente normativa in materia di Reddito di Cittadinanza, ripropone il PSP (che per gli utenti della specifica misura assume il nome di Patto per il Lavoro) quale strumento basilare per la presa in carico del beneficiario, oltre che elemento centrale per la definizione di impegni legati ad un sistema condizionale e sanzionatorio. Ciò considerato, lo strumento aggiornato, che pur rispettando le modalità procedurali legate al D.Lgs. 150/15 (con particolare riferimento ai beneficiari di strumenti di sostegno al reddito), risulti allineato con le previsioni della norma sul Reddito di Cittadinanza, è un modello di Patto di Servizio unico modulare, articolato in sezioni specifiche a seconda della tipologia di utenza.

Allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione e di aderire ad offerte di politiche attive da parte del CpI, le persone che hanno rilasciato la DID devono contattare il Centro per l'Impiego per la profilazione e per la stipula del PSP, nei tempi e nei termini previsti dalla norma di riferimento. In via generale, si rappresenta che i termini indicati possono essere così riassunti:

- 30 giorni dalla data della DID per i non percettori di strumenti di sostegno del reddito
- 15 giorni dalla data della domanda di sostegno del reddito resa all'INPS per i percettori di strumenti di sostegno del reddito
- 30 giorni lavorativi dal riconoscimento del beneficio per i beneficiari di RdC (per le tempistiche di altre tipologie di beneficiari si veda l'art. 4 del DL 4/19 e smi).
- In mancanza, a norma del DM 4/18, gli utenti sono convocati dal CpI entro 90 giorni dalla DID per il PSP.

Tuttavia, i termini di cui sopra sono da intendere compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili presso i CpI e con le modalità operative definite da Circolari ministeriali che prevedono anche convocazioni di gruppo attraverso mezzi informali (si veda precedente punto 4.4). Rappresentano elementi essenziali del PSP:

- A. l'individuazione di un responsabile delle attività;
- B. la definizione del profilo personale di occupabilità (profilazione) che l'ANPAL dovrà mettere a disposizione dei Centri per l'Impiego;
- C. la definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e la loro tempistica;
- D. la frequenza ordinaria dei contatti con il responsabile delle attività;
- E. le modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività;
- F. la disponibilità del richiedente allo svolgimento di alcune attività (partecipazione a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro; partecipazione a iniziative di carattere formativo o di riqualificazione; accettazione di congrue offerte di lavoro, come definite ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 150/15 e del successivo DM 42/18.

Specifica per i Patti rivolti a beneficiari di Reddito di Cittadinanza

Relativamente al Patto per il lavoro per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza, alle caratteristiche tipiche del Patto di Servizio sopra elencate, dovranno necessariamente aggiungersi le seguenti azioni di politica attiva:

- Iniziative/Laboratori per il rafforzamento delle competenze per la ricerca attiva del lavoro
- Presentarsi alle convocazioni per le misure di politica attiva (Borse lavoro, Voucher, ecc.) individuate nel Patto
- Presentarsi alle convocazioni per partecipare a incontri di verifica o monitoraggio di ricerca attiva di lavoro (tali convocazioni debbono essere fatte entro un termine massimo di mesi 12)
- Partecipazione ai Progetti Utili alla Collettività (PUC) nei termini e nelle modalità previste dal DM 22/10/19 (GU n.5 del 8/1/20)
- Partecipazione alle attività previste dall'AdR RdC (Delibera ANPAL n. 23 del 13.12.2019).

In ogni caso, facendo salvo il principio di attivazione del disoccupato, si rappresenta che una persona che:

- abbia rilasciato la DID,
- abbia sottoscritto il PSP
- e continua a essere priva di impiego,

per mantenere lo stato di disoccupazione dovrà presentarsi al CpI quando viene convocata e partecipare alle attività concordate nel Patto, giustificando una eventuale assenza entro i tempi previsti dalla norma (Circ. MLPS 39/15).

4.6 - Meccanismo di condizionalità

Il mantenimento dello stato di disoccupazione e/o l'erogazione di benefici, sono condizionati all'adesione, da parte degli utenti, a percorsi personalizzati. In particolare:

[1] - Utenti percettori di strumenti di sostegno al reddito (Rif. D.Lgs. 150/15, artt. 21 e 22)

La mancata presentazione agli appuntamenti fissati o alle convocazioni disposte e il rifiuto di una politica attiva (tirocinio, borsa lavoro, ecc.) o di congrua offerta di lavoro, comportano, in assenza di giustificati motivi, l'applicazione di sanzioni che vanno dalla decurtazione dell'indennità percepita

fino alla perdita dell'indennità e dello stato di disoccupazione. In tale ultima ipotesi, non potrà essere resa una nuova DID prima che siano trascorsi due mesi.

[2] - Disoccupati non percettori di strumenti di sostegno al reddito

La mancata presentazione agli appuntamenti fissati o alle convocazioni disposte, oppure il rifiuto di una politica attiva (tirocinio, borse lavoro, ecc.) o di una congrua offerta di lavoro comportano, in assenza di giustificati motivi, la sanzione della perdita dello stato di disoccupazione, senza ulteriori comunicazioni da parte del Centro per l'Impiego. In tale casistica, non è previsto lo "Stop" di 2 mesi per nuova DID, previsto al punto 1 che precede.

[3] - Utenti iscritti al Collocamento mirato (Legge 68/99)

Per gli iscritti alla L. 68/99 si rinvia alla normativa di riferimento per i soggetti non percettori (L.68/99 art. 10 co. 6), mentre per i percettori di strumenti di sostegno al reddito, si applica il sistema sanzionatorio di cui al precedente punto 1.

[4] - Utenti iscritti al programma Garanzia Giovani (GG)

Gli utenti di GG che contestualmente siano anche nelle condizioni di cui alle casistiche previste dai punti 1, 3 e 5, seguono le specifiche condizionalità. Tutti gli altri utenti sono in ogni caso tenuti a seguire gli accordi sottoscritti nel PSP, prevedendo la decadenza automatica dallo stato di disoccupazione, allo scadere di mesi 12 dalla stipula del Patto, in assenza di attivazione del soggetto.

[5] - Utenti beneficiari di Reddito di Cittadinanza (Rif. DL 4/19, art.7)

La condizionalità riferita al Reddito di Cittadinanza, si suddivide come segue:

- Decadenza, nei casi previsti dai commi 3, 5 e 6
- Decurtazioni in caso di inadempienze riferite alle convocazioni da parte dei CpI (co. 7)
- Decurtazioni in caso di mancata partecipazione a iniziative di orientamento (co. 8)
- Decurtazioni per il mancato rispetto degli impegni pattuiti in relazione alla frequenza di corsi di formazione.

Per i beneficiari di RdC che hanno in corso lo svolgimento di AdR, la condizionalità viene applicata in osservanza di quanto previsto dalle note ANPAL (n. 14898 del 11/11/2019 e successiva nota specifica sull'AdR ad oggetto "Assegno di ricollocazione per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza (AdRdC) – Indicazioni operative").

Tutti gli eventi sanzionatori o le notifiche di fatti suscettibili di sanzioni, operano dal giorno in cui si verifica l'inadempienza. Tali inadempienze sono prontamente comunicate all'INPS per i destinatari previsti dalla norma. Per i beneficiari RdC, la citata comunicazione deve avvenire entro 10 giorni dall'evento (secondo le modalità previste dalla Circolare ANPAL n. 14898 del 11/11/19 e dalla successiva Circolare regionale ID 18090286 del 21/10/2019).

4.7- Notifica degli eventi sanzionatori

Con riferimento al sistema di condizionalità di cui alla normativa vigente, i fatti suscettibili di dar luogo a sanzioni riferite ai <u>beneficiari di RdC</u> (DM 4/19 e smi art. 7), le sanzioni riferite ai <u>percettori</u> di strumenti di sostegno del reddito di cui all'art. 21 co. 10 del D.Lgs 150/15, nonché le sanzioni previste per i soggetti <u>non percettori</u>, sono consultabili per il tramite del sistema informativo regionale (portale del cittadino denominato "Janet"). Dopo aver effettuato il login al citato portale, l'utente può accedere alla specifica sezione al fine di consultare l'elenco di provvedimenti a proprio

carico e visualizzare ogni informazione di dettaglio (Es. tipologia, data dell'evento e data dell'invio a INPS).

4.8 - Definizione dell'offerta congrua

Le proposte di lavoro rappresentano l'esito del percorso di accompagnamento e inserimento al lavoro concordato con i disoccupati che hanno sottoscritto un Patto col Cpl.

Ai sensi dell'art. 5, co. 2, del D.M. 42/2018, l'offerta di lavoro deve contenere le seguenti informazioni minime:

- la qualifica da ricoprire e le mansioni;
- i requisiti richiesti;
- il luogo e l'orario di lavoro;
- la tipologia contrattuale;
- la durata del rapporto di lavoro;
- la retribuzione prevista o i riferimenti al Contratto collettivo nazionale applicato

L'offerta si intende congrua con riferimento ai seguenti principi di base (D.Lgs. 150/15 art. 25 così come esplicitati con DM 42/18):

- coerenza fra offerta di lavoro, esperienze e competenze maturate
- distanza del luogo di lavoro e tempi di trasferimento con mezzi pubblici
- durata dello stato di disoccupazione.

Inoltre:

- Per i soggetti percettori di NASpI, sarà valutata anche l'entità della retribuzione della nuova offerta di lavoro, ritenendosi congrua se superiore del 20% rispetto all'indennità NASpI percepita.
- Per i soggetti beneficiari di Reddito di Cittadinanza, l'offerta di lavoro deve contenere le seguenti informazioni minime: qualifica, requisiti, luogo, orario, tipologia contrattuale e retribuzione. In particolare, per tali utenti è definita congrua un'offerta che abbia le caratteristiche indicate in tabella:

	Elementi esse	enziali		Mesi di disoccupazione				
			Fino a 6 mesi	Da 6 a 12 mesi	Oltre 12 mesi			
Α	Coerenza		Con 1 o più ADA del processo del settore individuato Patto	Con tutte le ADA del processo del settore individuato nel Patto o con ADA di settori in stretto collegamento	Con tutte le ADA di tutti i processi del settore individuato nel Patto o con ADA di settori in stretto collegamento			
		Durata del Beneficio	1° Offerta	2° Offerta	3° Offerta			
В	Distanza	Fino a 12 mesi	100 Km / 100 minuti	250 Km	Intero territ. Nazionale			
В	Distanza	Oltre 12 mesi	250 Km	Intero territ. Nazionale				
		Rinnovo del beneficio	Intero territ. Nazionale					
С	Tipologia contrattuale		Tempo Indeterminato, orario pieno o Tempo Det. (anche Somministrazione) non inferiore a 3 mesi, orario pieno o con orario di lavoro non inferiore all'80 % rispetto a quello dell'ultimo lavoro.					
D	Entità della retribuzione		Maggiore almeno del 10% rispetto il bei	neficio percepito				

Casi particolari.

- Per i nuclei familiari con componenti disabili, il parametro di cui al punto B è considerato congruo se la distanza non supera i 100 Km indipendentemente dalla durata del beneficio.
- Per i nuclei con componenti figli minori di 3 anni (anche se genitori separati), il parametro di cui al punto B è considerato *congruo* se la distanza non supera i 100 Km (o raggiungibile in 100 min. con mezzi pubblici), in caso di prima offerta e di 250 Km in tutti gli altri casi. Tale situazione si applica solo nei primi 24 mesi dal beneficio, anche in caso di rinnovo.
- Nei casi in cui i beneficiari di RdC siano anche percettori di NASpI, si dovrà effettuare una valutazione ponderata, alla luce del fatto che un'offerta di lavoro ritenuta congrua ai fini del RdC potrebbe non esserlo ai fini della NASpI e viceversa. Ciò, principalmente in funzione di due aspetti: da una parte quello della distanza, più restrittivo per i percettori NASpI (50 Km o 80 minuti di percorrenza fino a 12 mesi e 80 km e 100 minuti di percorrenza oltre i 12 mesi) a fronte di un parametro più permissivo per i beneficiari RdC (come da tabella sopra riportata, punto B).

<u>Dall'altra parte vi è l'aspetto della retribuzione</u> che per i percettori NASpI deve essere superiore di almeno il 20% rispetto l'indennità a fronte di un parametro del 10% superiore al beneficio massimo RdC per i beneficiari di quest'ultima misura. Ne deriva che tale tipologia di utente potrebbe perdere uno dei 2 benefici (non necessariamente tutti e due) nella misura in cui un'offerta sia ritenuta congrua solo per uno dei due indennizzi (NASpI e RdC).

4.9 - Iscrizione negli elenchi previsti dalla L. n. 68/99

Presupposto per l'iscrizione al Collocamento mirato è lo stato di disoccupazione, ai sensi del co. 1, articolo 8, della L. n. 68/1999 smi. Tale articolo, difatti, prevede che "Le persone di cui al comma 1 dell'articolo 1, che risultano disoccupate e aspirano ad una occupazione conforme alle proprie capacità lavorative, si iscrivono nell'apposito elenco tenuto dai servizi per il collocamento mirato...". Per la definizione di stato di disoccupazione non può che rinviarsi alle previsioni di cui all'art. 4 del DL n. 4/2019 e smi.

4.10 - Giustificati motivi

Con riferimento alle convocazioni da parte del CpI, le ipotesi di giustificato motivo dovranno essere comunicate e documentate entro la data e l'ora stabiliti per l'appuntamento o l'attività concordata, e comunque entro e non oltre il giorno successivo alla data prevista (nota Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 39/0003374 del 4 marzo 2016).

Con riferimento alla mancata accettazione di una offerta di lavoro congrua, le ipotesi di giustificato motivo dovranno essere comunicate e documentate entro 2 giorni dall'offerta (DM 42/18).

In assenza di giustificato motivo, trovano applicazione le sanzioni di cui al precedente punto 4.6. Elenco dei giustificati motivi:

- Documentato stato di malattia o infortunio
- Servizio civile/Leva
- Stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge
- Gravi motivi familiari documentati
- Casi di limitazione legale della mobilità personale
- Ogni altro comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore che impedisca al soggetto di presentarsi, senza possibilità alcuna di valutazione di carattere soggettivo o discrezionale da parte di quest'ultimo

- Svolgimento di un lavoro (a tempo determinato o indeterminato) compatibile con lo stato di disoccupazione, un tirocinio formativo o di altre attività non costituenti rapporto di lavoro (work experience, borse lavoro, borse di ricerca).

Per gli utenti aderenti al programma Garanzia Giovani, costituisce giustificato motivo, in caso di abbandono della misura proposta, anche la mancata corrispondenza fra contenuti del progetto formativo programmato e la reale mansione svolta.

5 - Rinvio dinamico

Si precisa che le modalità operative previste dal presente atto potranno subire modifiche per effetto di sopravvenute e vincolanti disposizioni normative.

Allegato 2 – Tabella delle attività

ATTENZIONE: La registrazione delle attività, riportate nel dettaglio di cui alla tabella che segue, deve essere effettuata anche se il servizio viene erogato in modalità agile (on line)

LEP	Denominazione		SERVIZI AGGANCIATI	Sintesi attività (DM 4/2018)	Atlante del lavoro e delle qualificazioni - attività dell'ADA attinenti	Procedure Regione Marche	Durata di erogazione del servizio minuti			
							Minimo	Medio	Massimo	
		A.1	Accoglienza e prima informazione			Registrazione del passaggio A.1 sul sistema informativo JA ad ogni erogazione di una delle attività previste dal DM o dall'ADA. l'attivazione di questa codifica va effettuata anche per la registrazione di pratiche amministrative semplici, che non siano ricomprese nelle azioni di cui al successivo LEP "B" Nel caso in cui l'accesso dell'utente sia finalizzato all'acquisizione dello stato di disoccupazione, la registrazione dell'accoglienza precederà i successivi passaggi consequenziali (DID-SAP-PSP, ecc.)	10	15	20	
A	Accoglienza e prima informazione	A.2	Adesione a GG	Attività che, nel primo incontro con la persona, hanno la funzione di presentare il catalogo dei servizi e delle misure fruibili nel mercato del lavoro a livello locale, regionale e nazionale, al fine di soddisfare le prime richieste della persona	Cura dell'accoglienza dell'utente Espletamento di pratiche amministrative Rilascio di informazioni sui servizi offerti	La registrazione dell'azione "A.2" va effettuata per l'accoglienza finalizzata all'ingresso in GG, nei casi in cui l'adesione stessa non sia stata effettuata precedentemente attraverso il portale nazionale	10	15	20	
		A.3	Accoglienza beneficiario RdC	di tipo informativo o richieste di tipo amministrativo.	b T c	La registrazione dell'azione "A3" va effettuata per l'accoglienza finalizzata alla presa in carico del beneficiario RdC (sezione "Servizi erogati" di JA). Tale servizio, oltre ad effettuare la registrazione dei dati inseriti sul database locale del CpI, effettua l'invio contestuale al Ministero del Lavoro attraverso il canale di cooperazione applicativa, registrando (all'interno del progetto 08 - Reddito di Cittadinanza) la seguente codifica che risulterà sulla SAP "A05 - Colloqui di prima informazione e orientamento"	10	15	20	
		B.1 ADA.23.179.579 - Accoglienza e guida ai servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente B.2 Predisposizione o aggiornamento della discocupazione o aggiornamento della SAP Predisposizione o aggiornamento della discocupazione disponibilità al lavoro, certificazione stato di disoccupazione, ecc.) • Messa a disposizione di strumenti informatici ed eventuale ADA.23.179.579 - Accoglienza e guida ai servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente La registrazione della discocupazione disponibilità al lavoro, certificazione stato di disoccupazione, ecc.) • Inserimento e/o aggiornamento dei dati relativi all'utente nei sistemi			L'attivazione del passaggio B.1 (DID) sul sistema informativo JA avviene a seguito dell'intervista finalizzata alla registrazione della dichiarazione che comprende anche l'attribuzione del Profiling					
			La registrazione del passaggio B.2 va attivata sia per l'utente che acceda al CpI per un semplice aggiornamento, sia per l'utente che stia definendo tutti i passaggi per l'acquisizione dello stato di disoccupazione e che nella stessa giornata abbia già ricevuto i servizi preliminari (accoglienza, intervista finalizzata alla DID, Profiling, ecc.).							
В	DID, profilazione e aggiornamento della SAP	В.3	GG: Attivazione Profiling	supporto per l'accesso diretto alla DID on line; Raccolta delle informazioni sulle persone; Registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; Predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale		Per gli utenti in GG, la registrazione di questo passaggio (B.3 - GG Attivazione Profiling) si aggiunge alla DID, non essendo, in questo caso, ricompresa nell'azione relativa alla DID, come per casistica B.1	20	25	30	
		B.4	Presa in carico RdC		Individuazione dei fabbisogni dell'utente Profiling dell'utente	La registrazione dell'azione "B4" va effettuata per l'effettiva presa in carico del beneficiario RdC (sezione "Servizi erogati" di JA). Tale servizio, oltre ad effettuare la registrazione dei dati inseriti sul database locale del CpI, effettua l'invio contestuale al Ministero del Lavoro attraverso il canale di cooperazione applicativa, registrando (all'interno del progetto 08 - Reddito di Cittadinanza) la seguente codifica che risulterà sulla SAP "RC1 - beneficiario del reddito di cittadinanza tenuto al patto per il lavoro" Questa fase serve, inoltre, per identificare e comunicare ad ANPAL le casistiche di: Esclusione, Esonoero, Trasformazione o Conferma della presa in carico				
	Orientamento di base	C.1	Orientamento di base finalizzato alla stipula del PSP	Colloquio individuale: analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale Supporto nella comprensione del proprio bisogno (analisi della	Accoglienza e assistenza degli utenti nella ricerca e gestione di informazioni Raccolta di informazioni e gestione di sistemi integrati di documentazione Aggiornamento delle bacheche informative (fisiche e virtuali)	C.1 - Registrazione da effettuare ogni volta che si eroga una delle attività previste dal DM e dall'atlante delle qualificazioni (ADA), riportate nelle colonne specifiche.				
С		C.2	Profilazione qualitativa approfondita	domanda); Orientamento sulle opportunità di formazione e lavoro (atti di ricerca attiva) Raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.		La registrazione C.2 va effettuata solo se si eroga un servizio previsto dalla delibera ANPAL n. 19 di cui al suo allegato 1B. In linea di massima, si tratta di una valutazione rispetto a quei fattori che possono contribuire ad ostacolare l'inserimento lavorativo della persona.	60	90	120	

									-
D	PSP	D.1	PSP / PSP GG / PpL: stipula PSP / PSP GG / PpL: Contatti col responsabile delle attività e aggiornamento dati del PSP	Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; · Stipula del PSP; · Aggiornamento dei contenuti del PSP; · Verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.	ADA.23.179.581 - Analisi della domanda e definizione del patto di servizio Individuazione dei fabbisogni dell'utente Profiling dell'utente Indirizzamento dell'utente al servizio specializzato Stesura del Patto di servizio e del piano di azione individuale	La registrazione del passaggio D.1 (che in caso di utenti RdC assume la denominazione di PpL - etichetta "RdC: Patto per il Lavoro" nella sezione Servizi erogato di JA) avviene quando il soggetto, dichiarata la sua immediata Disponibilità al lavoro, viene preso in carico dal CpI competente. L'elaborazione del PSP prevede un percorso individuale coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali della persona ed in linea con la profilazione assegnata. Tale servizio, oltre ad effettuare la registrazione dei dati inseriti sul database locale del CpI, effettua l'invio contestuale al Ministero del Lavoro attraverso il canale di cooperazione applicativa. Nel caso si stia trattando l'RdC, sarà automaticamente effettuata una specifica registrazione (all'interno del progetto 08 - Reddito di Cittadinanza) con la seguente codifica che risulterà sulla SAP "A02 - patto di attivazione ed eventuale profiling ATTENZIONE - Nel caso in cui l'ngresso nello stato di disoccupazione avvenga con l'adesione al programma GG, l'operatore procederà: a. in primo luogo, alla stipula del PSP 150 e alla relativa convalida della DID (registrazione dell'azione D1) . Questo primo passaggio si concluderà con un patto che consente l'accesso a tutte le misure del programma e serve per effettuare i conferimenti al Ministero e la convalida della DID. b. Successivamente, a misura individuata, l'operatore provvederà a registrare una nuova azione D1 per sottoscrivere il PSP per GG.	30	45	60
		E.1	Orientamento specialistico	Progenia - Progen	ADA.23.180.582 - Consulenza orientativa e bilancio di competenze Progettazione di percorsi/azioni di consulenza orientativa Ricostruzione della storia socio-professionale della persona Elaborazione e somministrazione di strumenti finalizzati all'analisi dei percorsi formativo-professionali delle persone (es. questionari, schede, tracce di intervista, ecc.) Realizzazione di attività/esercitazioni individuali e di gruppo per l'identificazione di competenze, risorse, interessi professionali ed extra professionali dell'utente Supporto all'utente nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità professionali, lavorative e formative Accompagnamento e supporto all'utente nella costruzione di un progetto di sviluppo professionale e relativo piano di azione Elaborazione di documenti/schede di sintesi del percorso consulenziale o di bilancio di competenze svolto con l'utente Realizzazione di report periodici (trimestrali, semestrali o annuali) di monitoraggio e valutazione del servizio	La codifica E.1 si attiva nel caso di attività legate al processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale, l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona.	60	90	120
		E.2	Bilancio di competenze			personali al fine di definire i percorsi più idonei per la collocazione o ricollocazione in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale	120	240	480
		E.3	Orientamento specialistico - misura 1C GG			Il servizio E.3 si attiva esclusivamente nell'ambito di GG per le attività di cui alla scheda 1C	60	90	120
E	Orientamento specialistico e Bilancio di competenze	E.4	S.OR.PRENDO			E.4 - Registrazione del servizio di consulenza individuale approfondita con la somministrazione del questionario S.Or.Prendo per l'individuazione di professioni in linea con le e capacità e attitudini dell'utente	90	120	180
		E.5	Servizio individuazione delle competenze	- colloquio individualizzato anche mediante piccoli gruppi.	ADA.23.182.590 - Supporto all'individuazione e alla messa in trasparenza delle competenze - Supporto alla predisposizione della domanda per accedere al servizio - Predisposizione del documento di adesione alla procedura e della documentazione necessaria per la gestione del procedimento - Gestione delle informazioni inerenti la procedura nei sistemi informativi o documentali previsti - Conduzione di colloqui individuali - Identificazione e formalizzazione delle competenze individuate	Con il passaggio E5 l'operatore andrà ad effettuare l'identificazione delle competenze possedute dall'utente. (Sperimentazione ex VALICO)	120	240	480
		E.6	Servizio valutazione delle competenze			Con il passaggio E6 l'operatore andrà ad effettuare la registrazione della valutazione effetuata sulla competenza della persona. (Sperimentazione ex VALICO)	60	120	180
F	Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo	F	(almeno uno dei servizi indicati ai punti F1, F2 o F3)	NB - A questo LEP non	NB - A questo LEP non corrisponde alcun servizio specifico ma vengono ricondotti a questo livello di aggregazione i servizi erogati nell'ambito dei LEP F.1, F.2, F.3				
		F1.1	Supporto nella redazione del CV e autopromozione				60	120	180

Ī		1		1	1	1		[]	!
		F1.2	Accompagnamento al lavoro - Tutoraggio				300	450	600
		F1.3	Accompagnamento al lavoro - misura 3 GG				330	130	555
		F1.4	Mobilità interregionale e transnazionale - misura 8 GG				30	60	90
		F1.5	Laboratori: Tecniche di ricerca attiva del lavoro						
		F1.6	Laboratori: CV	Servizi che mirano a supportare la persona nella ricerca di	ADA.23.180.583 - Supporto e accompagnamento alle transizioni e				
		F1.7	Laboratori: Colloqui di lavoro	un'opportunità di lavoro Il fine è favorire l'attivazione della persona e lo sviluppo di abilità di ricerca del lavoro, supportandola operativamente	all'inserimento lavorativo Realizzazione di attività laboratoriali sulla ricerca attiva del lavoro Progettazione di interventi di accompagnamento all'inserimento	Gli operatori dei Cpl supportano la ricerca del lavoro attraverso le varie azioni attivabili istituendo ed			
	Accompagnamento al lavoro	F1.8	Laboratori: Contratti di lavoro e agevolazioni alle assunzioni	azioni previste dal DM sono: upporto, anche motivazionale, allo sviluppo di capacità e umpetenze couting delle opportunità occupazionali upporto nella redazione del CV e delle lettere di compagnamento	lavorativo e transizioni - Accompagnamento e monitoraggio dei percorsi individualizzati di inserimento lavorativo e transizioni	organizzando laboratori formativi e tutoraggio. Procederanno alla registrazione di uno o più servizi in base alle azioni attivate. Al riguardo, si specifica che il codice F1.2 accompagmaneto e tutoraggio va utilizzato nei casi di sostegno individuale e verifica relativa ad attività di riceca del lavoro			
F1		F1.9	Laboratorio: Normative sui serivi per il lavoro e Ammortizzatori sociali (NASPI ecc.)		Attivazione e monitoraggio di piani di inserimento individualizzati a favore di soggetti svantaggiati (es. NEET, CIG, stranieri, detenuti, ecc.) Realizzazione di azioni volte all'incontro domanda offerta di lavoro ADA 23 179 581 - Analisi della domanda e definizione del patto di	N.B. I servizi F1.3 e F1.4 sono misure specifiche del programma GG, per cui possono esssere attivati solamente per soggetti iscritti a tale programma			
		F1.10	Laboratori: AdR	· Supporto all'autopromozione; . Tutoraggio.			60	120	240
		F1.11	Laboratori: RdC						
		F1.12	Laboratori: EURES						
		F1.13	Laboratori: Orientamento alla formazione						
		F1.14	Laboratorio: Mediazione culturale						
		F1.15	Laboratori: Autoimprenditorialità						
		F1.16	Laboratori: altre tematiche						
		F2.1	Attivazione del tirocinio						
		F2.2	Attivazione Borsa Lavoro	Scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto Preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa Tutoraggio	ia - Raccolta dei CV	Gli operatori procederanno alla registrazione del passaggio F2.1 nel momento della firma della convenzione e dall'approvazione del progetto formativo. Allo stesso modo, le attività di cui ai punti F2.2 e F2.3 saranno registrate all'attivazione delle specifiche	240	600	960
F2	Attivazione del tirocinio	F2.3	Attivazione del servizio civile	Assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa Redazione Convezione e Progetto formativo individuale Dossier individuale e attestazione delle attività svolta	Scouting opportunità di inserimento Gestione della banca dati (inserimento e aggiornamento dati) Gestione dei colloqui con l'utenza Gestione dei contatti con le imprese	misure. Tutte le altre azioni saranno registrate con l'attivazione del passaggio previsto dal punto F2.4 a seguito dell'erogazione di una delle attività riportate nelle colonne relative ai LEP e alle ADA			
		F2.4	Servizi collegati a tirocinio, Borsa lavoro, o Servizio Civile	. Monitoraggio del tirocinio	- Individuazione di candidature idonee (preselezione)	2.5 2.5 2.5 2.5 2.5 2.5 2.5 2.5 2.5 2.5	30	60	90
		F3.1	IDO: Preselezione	Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale Contattatto con i potenziali candidati per la verifica della loro	ADA.23.183.593 - Servizi di placement - Raccolta dei CV	Gli operatori, procederanno alla registrazione del passaggio F3.1 per tutte le azioni riportate nelle colonne relative ai LEP e alle ADA	120	240	360
F3	Incontro Domanda Offerta (IDO)	F3.2	IDO: Registrazione dell'esito	effettiva disponibilità Raccolta e verifica delle auto-candidature Preselezione Registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario Inserimento lavorativo	Raccolta dati organizzazioni produttive Scouting opportunità lavorative Gestione della banca dati (inserimento e aggiornamento dati) Gestione dei colloqui con l'utenza Gestione dei contatti con le imprese Individuazione di candidature idonee (preselezione) Reclutamento di figure specializzate e di difficile reperimento	Gli operatori attiveranno la registrazione degli esiti utilizzando la codifica F3.2		15	20

	1	1		T	T	·		1	
		G.1	· Definiz intensiv · Individ	Definizione di un programma personalizzato per la ricerca intensiva di opportunità occupazionali Individuazione dei profili professionali che il soggetto potrebbe ricoprire, anche in seguito ad un percorso di riqualificazione mirata; Incontri periodici di verifica delle attività concordate; Scouting delle apportunità occupazionali: ADA.23.180.583 - Supporto e accompagnamento alle transizioni e all'inserimento lavorativo Realizzazione di attività laboratoriali sulla ricerca attiva del lavoro Progettazione di interventi di accompagnamento all'inserimento	Gli operatori, dopo aver fatto le verifiche dei requisiti, rilasciano l'AdR e si attivano per la ricerca di opportunità lavorative o formative per il soggetto stesso. Le registrazioni delle voci G.1 e G.2 saranno attivate a seconda del servizio erogato.	30	45	60	
G		G.2	AdR: Assegnazione tutor e Programma di ricerca intensiva		Realizzazione di attività laboratoriali sulla ricerca attiva del lavoro Progettazione di interventi di accompagnamento all'inserimento			180	240
	ADR	G.3	ADR: Offerta di lavoro e Gestione della stessa	Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; Preselezione; Assistenza al sistema della domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale;	lavorativo e transizioni - Accompagnamento e monitoraggio dei percorsi individualizzati di inserimento lavorativo e transizioni - Attivazione e monitoraggio di piani di inserimento individualizzati a favore di soggetti svantaggiati (es. NEET, CIG, stranieri, detenuti, ecc.) - Realizzazione di azioni volte all'incontro domanda offerta di lavoro	L'attivazione di G.3 si riferirà alle attività di gestione dell'offerta di lavoro stranieri, detenuti, ecc.)	120	240	360
		G.4	ADrRDC:	Registrazione degli esiti della selezione sul sistema informativo nitario.	L I	La registrazione della voce G.4 sarà utilizzata in caso di assegnazone di AdR per beneficiari del RdC. In tali casi, mediante il sistema di cooperazione applicativa, si aggiornerà la sezione 6 della SAP con l'avvio della politica "AdRdC" (attività R01, politica 09, evento 01).	30	45	60
	Avviamento a formazione	H.1	Voucher formativi		dentificazione delle motivazioni e delle aspettative nei confronti				
		н.2	Presentazione delle opportunità disponibili sul catalogo						
		н.3	Formazione di base						
		н.4	Formazione competenze trasversali	· Presentazione delle opportunità disponibili sul catalogo		Gli operatori hanno il compito di presentare le opportunità formative disponibili da catalogo e di valutare le			
н		н.5	Formazione per acquisizione titolo di studio	dell'offerta formativa presente sul territorio; - Informazione orientativa sulle iniziative formative proposte dal territorio in relazione a eventuali esigenze formative	dell'intervento formativo · Valutazione della coerenza della dotazione di competenze con le caratteristiche dell'intervento formativo · Individuazione di fabbisogni specifici per l'individualizzazione e la	competenze soggettive in relazione a uno specifico intervento e quindi registrano le voci da H.1 a H.7 nei casi in cui si sia concordata con l'utente l'adesione ad un percorso formativo. Si utilizzerà la voce H.8 in caso di semplici informazioni.	60	90	120
		н.6	Formazione per acquisizione qualifica		personalizzazione del percorso				
		H.7	FAD						
		н.8	Informazioni generiche su formazione						
		l.1	Eures: incontro domanda/offerta	· Acc	ADA.23.179.580 - Orientamento informativo · Accoglienza e assistenza degli utenti nella ricerca e gestione di informazioni				
	Gestione di incentivi alla mobilità territoriale	1.2	Eures: informazioni formazione e orientamento	. Presentazione delle opportunità	Realizzazione di iniziative per l'orientamento nell'ambito di eventi specifici Cura dei rapporti con gli stakeholder Raccolta di informazioni e gestione di sistemi integrati di documentazione	Gli operatori accolgono ed assistono gli utenti alla ricerca di informazioni e delle varie opportunità alla			
ı				- Informazione sulle agevolazioni per la mobilità	· Aggiornamento delle bacheche informative (fisiche e virtuali)	mobilità territoriale e registrano le voci I.1, I.2 e I.3 a seconda del servizio erogato. Nella voce I.2 rientrano i laboratori e i servizi di supporto linguistico.	30	45	60

	_							,		
J	Gestione di strumenti per la conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti	J	Conciliazione vita lavorativa e cura	. Presentazione degli strumenti di conciliazione · Informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti	ADA.23.179.580 - Orientamento informativo - Accoglienza e assistenza degli utenti nella ricerca e gestione di informazioni - Realizzazione di iniziative per l'orientamento nell'ambito di eventi specifici - Cura dei rapporti con gli stakeholder - Raccolta di informazioni e gestione di sistemi integrati di documentazione - Partecipazione attiva a reti di strutture e servizi dedicati - Aggiornamento delle bacheche informative (fisiche e virtuali)	Gli operatori presentano le possibili opportunità al fine di far fronte alle necessità di minori e di soggetti non autosufficienti attraverso strumenti di conciliazione di vita - lavoro - cura. A tal proposito, opereranno attivando la registrazione di cui al LEP "J", ogni qualvolta eroghino un'azione prevista dalle colonne LEP e ADA.	30	45	60	
		K.1	Registrazione della qualifica	· Pubblicazione di un Avviso pubblico con tutte le opportune specifiche contrattuali e professionali, nonché le modalità per	ADA.23.182.590 - Supporto all'individuazione e alla messa in trasparenza delle competenze	Con il passaggio K.1 l'operatore andrà ad effettuare la registrazione in fase di identificazione delle competenze individuate come da DGR 894/18	15	20	30	
к	Predisposizione di graduatorie per l'avviamento a selezione presso la P.A.	К.2	Avviamento EEPP: Raccolta delle candidature	l'adesione dei candidati all'Avviso stesso Raccolta delle candidature	Supporto alla predisposizione della domanda per accedere al servizio Predisposizione del documento di adesione alla procedura e della documentazione necessaria per la gestione del procedimento Gestione delle informazioni inerenti la procedura nei sistemi informativi o documentali previsti Conduzione di colloqui individuali	L'operatore raccoglie le candidature dell'utenza e procede alla registrazione attraverso la voce K.2.	15	20	30	
			К.3	Avviamento EEPP: Definizione della Graduatoria e avviamento al lavoro	Gestione di eventuali istanze di riesame in merito la formulazione delle graduatorie.	r	Si procede con la formulazione di una graduatoria di nominativi da trasmettere alla P. A. richiedente per il reclutamento di profili professionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo (Categoria B iniziale), registrazione attraverso la voce K.3	540	1500	2160
	Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile	L1	LSU	· Verifica dei requisiti, anche tramite consultazione del sistema	ADA.23.179.579 - Accoglienza e guida ai servizi per l'occupabilità e		180	250	360	
L		L2	Assegnazione dei PUC RdC	delle COB e degli elenchi INPS (Banca Dati Percettori) Raccolta candidature Comunicazione all'Amministrazione Pubblica utilizzatrice dell'esito della verifica ai fini della convocazione da parte dello stesso Gestione amministrativa di eventuali proroghe dei progetti di LSU.	l'apprendimento permanente - Espletamento di pratiche amministrative (acquisizione disponibilità al lavoro, certificazione stato di disoccupazione, ecc.) - Inserimento e/o aggiornamento dei dati relativi all'utente nei sistemi informativi - Rilascio di informazioni sui servizi offerti	L1 - Gli operatori, una volta verificati i requisiti del soggetto (anche attraverso la consultazione del sistema COB), raccolgono le candidature e trasmettono l'esito all'Amministrazione Pubblica richiedente, preoccupandosi della gestione amministrativa di riferimento e registrando il servizio alla voce L1. L2 - Registrazione da utilizzare nei casi di abbinamento di beneficiari RdC ai progetti a titolarità comunale	120	180	240	
м	Collocamento mirato	М	(almeno uno dei servizi indicati ai punti M1, M2, M3, M4, M5 o M6)		I engono ricondotti a questo livello di aggregazione i servizi erogati nell'am	nbito dei LEP M1-M2-M3-M4-M5-M6				
M1	L.68Collocamento mirato	M1.1	L.68 - Procedure amministrative	Attività riferite all' iscrizione al Collocamento mirato: · acquisizione della documentazione · verifica della sussistenza dei requisiti richiesti: età lavorativa, status occupazionale, percentuale di invalidità, residue capacità	ADA.23.179.579 - Accoglienza e guida ai servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente Espletamento di pratiche amministrative (acquisizione disponibilità al lavoro, certificazione stato di disoccupazione, ecc.)	Registrazione del passaggio M1.1 sul sistema informativo JA in caso di erogazione di pratiche amministrative.	20	25	30	
		M1.2	L.68 - Iscrizione al Collocamento mirato	lavorative · eventuali richieste di certificazioni/contatti INPS- INAIL.	Inserimento e/o aggiornamento dei dati relativi all'utente nei sistemi informativi Rilascio di informazioni sui servizi offerti	Il codice M1.2 sarà utilizzato per l'iscrizione al collocmento mirato. ATTENZIONE: Tale tipo di registrazione, in caso di nuovo utente, segue l'acquisizione della DID e di cui al LEP B.	30	45	60	
M2	L.68 - Orientamento di base	entamento di base entamento di base	2.1 L. 68 - Orientamento di base Colloquio individuale: analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale Supporto nella comprensione del proprio bisogno (analisi della domanda); Orientamento sulle opportunità di formazione e lavoro (atti di	ADA.23.179.580 - Orientamento informativo · Accoglienza e assistenza degli utenti nella ricerca e gestione di informazioni · Raccolta di informazioni e gestione di sistemi integrati di documentazione · Aggiornamento delle bacheche informative (fisiche e virtuali)	M2.1 - Registrazione da effettuare ogni volta che si eroga una delle attività previste dal DM e dall'atlante delle qualificazioni (ADA), riportate nelle colonne specifiche	60	90	120		
			erca attiva) accolta delle informazioni sulle persone per la profilazione alitativa ollaborazione con i servizi socio – sanitari del territorio	ADA.23.183.594 - Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati Analisi del fabbisogno di persone in situazione di svantaggio Approximate di svantaggio M2.2	M2.2 - Questa registrazione va effettuata solo se si eroga un servizio previsto dalla delibera ANPAL n. 19 di cui al suo allegato 1B. In linea di massima si tratta di una valutazione rispetto a quei fattori che possono contribuire ad ostacolare l'inserimento lavorativo della persona					

M3	L.68 - PSP disabili	M3.1 M3.2 M3.3	L. 68 - PSP/PPpL: stipula L. 68 - PSP/PPpL: aggiornamento L. 68 - PSP/PpL: Contatti col responsabile delle attività	Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; Stipula del PSP Aggiornamento dei contenuti del PSP Verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive Rapporti con pubbliche amministrazioni che hanno già preso in carico la persona con disabilità	ADA.23.179.581 - Analisi della domanda e definizione del patto di servizio Individuazione dei fabbisogni dell'utente Profiling dell'utente Indirizzamento dell'utente al servizio specializzato	La registrazione del passaggio M3.1 (che in caso di utenti RdC assume la denominazione di PpL) avviene quando il soggetto, dichiarata la sua immediata Disponibilità al lavoro, viene preso in carico dal CpI competente. L'elaborazione del PSP prevede un percorso individuale coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali della persona ed in linea con la profilazione assegnata. La registrazione del passaggio M3.2 si utilizzerà nel caso in cui il PSP venga interessato da una mofdifica sostaziale (es. erogazione di nuove politiche attive e relativa assunzione di impegno da parte dell'utete). La codifica M3.3 avverrà in momenti successivi per la registrazione di meri contatti previsti e concordati con il responsale delle attività.	30	45	60
	L.68 - Orientamento specialistico	M4.1	L. 68 - Orientamento specialistico	· Bilancio delle competenze per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in	ADA.23.180.582 - Consulenza orientativa e bilancio di competenze Progettazione di percorsi/azioni di consulenza orientativa Ricostruzione della storia socio-professionale della persona Elaborazione e somministrazione di strumenti finalizzati all'analisi dei percorsi formativo-professionali delle persone (es. questionari, schede, tracce di intervista, ecc.) Realizzazione di attività/esercitazioni individuali e di gruppo per l'identificazione delle competenze, risorse, interessi professionali ed extra professionali dell'utente Supporto all'utente nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità professionali, lavorative e formative Accompagnamento e supporto all'utente nella costruzione di un progetto di sviluppo professionale e relativo piano di azione Elaborazione di documenti/schede di sintesi del percorso consulenziale o di bilancio di competenze svolto con l'utente Realizzazione di report periodici (trimestrale/semestrale/annuale) di monitoraggio e valutazione del servizio	La codifica M4.1 si attiva nel caso di attività legate al processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale, l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona	60	90	120
M4		M4.2	L. 68 - Bilancio di competenze	funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo: · ri-costruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore; · individuazione delle competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro; · individuazione dei gap di competenza da colmare · colloquio individualizzato		La codifica M4.2 si attiva all'erogazione del bilancio di competenze, inteso come servizio per rendere la persona più consapevole nella lettura approfondita del contesto, nella ricostruzione e valorizzazione della propria storia professionale e formativa, nell'identificazione delle proprie competenze e risorse personali al fine di definire i percorsi più idonei per la collocazione, o ricollocazione, in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale.	120	240	480
		M4.3	L. 68 - S.OR.PRENDO			Questa codifica va utilizzata per tutte le operazioni relative all'utilizzo dello strumento in questione (somministrazione del questionario, correzione, restituzione dei risultati)	90	120	180
		IM5 1	L. 68 - Supporto nella redazione del CV e autopromozione				60	120	180
		M5.2	L. 68 - Accompagnamento al lavoro - tutoraggio						
		M5.3	L. 68 - Accompagnamento al lavoro - Misura 3 GG				300	450	600
		M5.4	L. 68 - Mobilità interregionale e transnazionale - Misura 8 GG				30	60	90
		M5.5	L. 68 - Laboratori: Tecniche di ricerca attiva del lavoro						
		M5.6	L. 68 - Laboratori: CV	Servizi che mirano a supportare la persona nella ricerca di un'opportunità di lavoro	ADA.23.183.594 - Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati				
		M5.7	L. 68 - Laboratori: Colloqui di lavoro	Il fine è favorire l'attivazione della persona e lo sviluppo di abilità di ricerca del lavoro, supportandola operativamente nella realizzazione del piano di ricerca attiva del lavoro.	 Analisi del fabbisogno di persone in situazione di svantaggio Valutazione del potenziale professionale dell'utente 	Gli operatori dei Cpl supportano la ricerca del lavoro attraverso le varie azioni attivabili, istituendo e organizzando laboratori formativi e tutoraggio. Procederanno alla registrazione di uno o più servizi in base			
M5	L.68 - Accompagnamento al lavoro	M5.8	L. 68 - Laboratori: Contratti di lavoro e agevolazioni alle assunzioni	Le azioni previste dal DM sono: · Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze · Scouting delle opportunità occupazionali	Supporto alla stesura del CV dell'utente Selezione e presentazione delle opportunità lavorative esistenti Progettazione di interventi di inserimento e reinserimento lavorativo e di tutoraggio	alle azioni attivate. Al riguardo. si specifica che il codice M5.2 va utilizzato nei casi di sostegno individuale e verifica relativa ad attività di riceca del lavoro			
		M5.9	L. 68 - Laboratorio: Normative sui serivi per il lavoro e Ammortizzatori sociali (NASpI, ecc.)	Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro Tutoraggio	Contestualizzazione dell'intervento di inserimento lavorativo nello scenario di riferimento Accompagnamento (dell'utente e dell'azienda) nel percorso di inserimento e reinserimento	I servizi M5.3 e M5.4 sono misure specifiche del programma GG, per cui possono esssere attivati solamente per soggetti iscritti a tale programma.			

		M5.10 M5.11 M5.12 M5.13 M5.14 M5.15	L. 68 - Laboratori: AdR L. 68 - Laboratori: RdC L. 68 - Laboratori: EURES L. 68 - Laboratori: orientamento alla formazione L. 68 - Laboratorio: Mediazione culturale L. 68 - Laboratori: Autoimprenditorialità L. 68 - Laboratori: altre tematiche	Nb - Il servizio viene svolto con il supporto del Comitato Tecnico ex art. 8, co. 1 bis, L. 68/1999	Cura dei rapporti con la rete dei servizi territoriali dedicati Supporto alle organizzazioni produttive per la ricerca, selezione e accompagnamento all'inserimento lavorativo		60	120	240
	L.68 - IDO	M6.1	L.68: IDO: Preselezione		ADA.23.183.593 - Servizi di placement Raccolta dei CV Raccolta dati organizzazioni produttive		120	240	360
		M6.2	L.68-IDO: Registrazione dell'esito	Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale Contatto con i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità Raccolta e verifica delle auto-candidature	Scouting opportunità lavorative Gestione della banca dati (inserimento e aggiornamento dati) Gestione dei colloqui con l'utenza Gestione dei contatti con le imprese Individuazione di candidature idonee (preselezione)	Gli operatori procederanno alla registrazione del passaggio M6.1 per tutte le azioni riportate nelle colonne	10	15	20
М6		IM63 I	L.68 - Definizione della graduatoria e avviamenti EEPP	Preselezione Registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario Inserimento lavorativo. NB - Il servizio viene svolto con il supporto del Comitato Tecnico	Reclutamento di figure specializzate e di difficile reperimento ADA.23.179.579 - Accoglienza e guida ai servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente	relative ai LEP e alle ADA. Mentre attiveranno la registrazione degli esiti utilizzando la codifica M6.2 o M6.3 in caso di avviamento presso gli EEPP o ancora M6.4 in caso di tirocinio.	540	1500	2160
		M6.4	L.68 - Tirocini	ex art. 8, co. 1 bis, L. 68/1999	Espletamento di pratiche amministrative (acquisizione disponibilità al lavoro, certificazione stato di disoccupazione, ecc.) Inserimento e/o aggiornamento dei dati relativi all'utente nei sistemi informativi Rilascio di informazioni sui servizi offerti		240	600	960
N	Presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità (REI)	Essendo la n	normativa superta da quella specifi	ca sul RdC, in tale codifica NON si effettuano registrazioni					
		0.1	Consulenza per creazione di impresa	.· Presentazione degli strumenti per lo sviluppo dell'idea	ADA.23.183.595 - Assistenza alla creazione di impresa/lavoro autonomo - Assistenza personalizzata per la definizione del piano di creazione di impresa/lavoro autonomo - Valutazione delle caratteristiche del candidato e del progetto - Indirizzamento del candidato a spazi e occasioni di incontro e lavoro congiunto (es. coworking, ecc.)	O.1- Gli operatori si adoperano per dare consulenza in materia di creazione di nuova impresa e di autoimprenditorialità,	120	180	240
o	Supporto all' autoimpiego	Presentazione degli strumenti per lo sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego Informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome Informazione sui percorsi specialistici, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi Raccolta delle domande di attivazione/partecipazione a bandi per l'avvio d'impresa Monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore Tutoraggio per l'avvio di impresa - Indirizzamento del candidato a spazi e occasioni di incontro e lavoro congiunto (es. coworking, ecc.) - Indirizzamento del candidato a spazi e occasioni di incontro e lavoro congiunto (es. coworking, ecc.) - Indirizzamento del candidato a spazi e occasioni di incontro e lavoro congiunto (es. coworking, ecc.) - Indirizzamento del candidato a spazi e occasioni di incontro e lavoro congiunto (es. coworking, ecc.) - Indirizzamento del candidato a spazi e occasioni di incontro e lavoro congiunto (es. coworking, ecc.) - Indirizzamento del candidato a spazi e occasioni di incontro e lavoro congiunto (es. coworking, ecc.) - Indirizzamento del candidato a spazi e occasioni di incontro e lavoro congiunto (es. coworking, ecc.) - Indirizzamento del candidati verso strumenti di finanza agevolata a sostegno dell'imprenditorialità - Attivazione di servizi integrativi di accompagnamento (es. mentoring, counselling, coaching, ecc.) ADA.23.183.596 - Servizi di accompagnamento alla nuova impresa/lavoro autonomo - Costruzione di una rete di relazioni con consulenti e operatori accreditati	O.2 - Registrazione automatica effettuata da JA che replica la registrazione di cui al LEP F.15 Gli operatori individuano percorsi specialistici finalizzati a supportare l'avvio di attività autonome anche attraverso tutoraggio e monitoraggio (attività di cui alle colonne DM 4/18 e ADA)	240	360	480			

P	Accoglienza e informazione alle imprese	P.1	Consulenza alle aziende Promozione dei profili, delle competenze	Erogazione di informazioni su: - servizi erogati dalla rete dei servizi per il lavoro territoriale - procedure amministrative (comunicazioni obbligatorie, collocamento mirato, ecc.) - procedure per l'avvio di attività - incentivi e agevolazioni per le assunzioni - contrattualistica e normativa in materia di lavoro; - accesso a commesse e appalti pubblici; - opportunità di credito ed accesso alle agevolazioni pubbliche nazionali e locali Registrazione dati nel sistema informativo unitario Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone registrate nelle banche dati.	ADA.23.179.579 - Accoglienza e guida ai servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente - Cura dell'accoglienza dell'utente impresa - Espletamento di pratiche amministrative - Accoglimento della richiesta - Inserimento e/o aggiornamento dei dati nei sistemi informativi - Rilascio di informazioni sui servizi offerti	P.1 - Gli operatori erogano servizi consulenza e informazioni, gestiscono le diverse procedure amministrative anche registrando dati nel sistema informativo unitario. P.2 - I Cpl si coordinano con l'impresa per la promozione di figure professionali rispondenti alle esigenze della stessa.	30	75	120
	Incontro domanda/offerta alle imprese	Q.1	Informazioni sul servizio IDO	· Analisi del mercato e selezione delle imprese da contattare, anche attraverso la lettura delle informazioni presenti sulla banca dati (es. CO) · acquisire il fabbisogno e orientare l'impresa nell'individuazione del profilo più adeguato · individuare le candidature maggiormente rispondenti	e ADA.23.183.593 - Servizi di placement Gestione delle richieste aziendali Raccolta dati organizzazioni produttive Scouting opportunità lavorative Gestione della banca dati (inserimento e aggiornamento dati) Gestione dei contatti con le imprese Individuazione di candidature idonee (preselezione) Q.2 me ad di	Q.1 - Gli operatori procederanno all'attivazione di questa registrazione nei casi di semplici informazioni sul servizio.			
Q		Q.2	Gestione della richiesta	supportare la pubblicizzazione delle posizioni vacanti, anche elative al lavoro autonomo contattare i potenziali candidati per la verifica della loro iffettiva disponibilità caccogliere e verificare le auto-candidature, anche con iferimento al lavoro autonomo presentare all'impresa una rosa delle candidature		Q.2 - Gli operatori procederanno all'attivazione di questa registrazione nei casi in cui svolgono un'analisi di mercato selezionando le imprese da contattare, o si impegnao in una delle attività previste dal DM e ADA ad esclusione di ciò che viene già registrato nel LEP F3.	30	75	120
		R.1	Informazioni sul servizio tirocini		Si vedano le ADA del LEP Q	R.1 - Gli operatori procederanno all'attivazione di questa registrazione nei casi di semplici informazioni sul servizio.	30	45	60
R	Tirocini: Attivazione	R.2	Gestione del tirocinio	Scouting dei profili corrispondenti alle opportunità di tirocinio egnalate dalle imprese proposta di una rosa delle candidature pre-selezionate assistenza per la definizione del Piano formativo supporto all'espletamento delle procedure amministrative previste dalla normativa		R.2 - Registrazione di una o più attività di cui alle colonne DM 4/18 e ADA. Gli operatori, a seguito di richieste specifiche da parte delle imprese, preselezionano i candidati in base alla tipologia di tirocinio e alle competenze dei soggetti.	120	100	240
		R.3	Stipula della convenzione e redazione del progetto formativo	- contatti con il tutor individuato dall'impresa all'attivazione del tirocinio, in itinere ed alla chiusura dello stesso		R.3 - I CpI assolvono agli adempimenti amministrativi e alla stipula della Convenzione e controllano la successiva attività svolta. Gli operatori procederanno alla registrazione del passaggio R.3 nel momento della firma della convenzione e dall'approvazione del progetto formativo.		180	240
		S.1	L. 68 - Rilascio di certificazioni di ottemperanza e autorizzazioni	· Computo/determinazione del numero di soggetti da assumere		S.1 - Gli operatori, una volta verificato il prospetto informativo, procedono al rilascio dei certificati di ottemperanza e autorizzazioni.	30	45	60
s	Collocamento mirato alle imprese	5.2	L. 68 - Stipula delle convenzioni con i datori di lavoro pubblici e privati	Rilascio di certificazioni di ottemperanza e autorizzazioni (esonero, compensazioni territoriali, sospensione) Stipula delle convenzioni, come da normativa vigente Concessione ed erogazione di finanziamenti previsti per le assunzioni	ADA.23.179.579 - Accoglienza e guida ai servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente	S.2 - Registrazione da effettuare in occasione della stipula di convenzioni con le aziende/EEPP che devono assolvere agli obblighi di cui alla Legge 68/99.	60	120	180
		Analisi posti di lavoro per verifica possibilità/esistenza condizioni per l'inserimento Avviamenti numerici e nominativi Trattamento e registrazione dati nel sistema informativo	S.3 - Registrazione da adottare in caso di procedure di avviamento	540	1500	2160			